

# SENATO DELLA REPUBBLICA

— XV LEGISLATURA —

**N. 1123**

## **DISEGNO DI LEGGE**

**d’iniziativa dei senatori CICCANTI, RUGGERI, MONACELLI,  
PIONATI, LIBÈ e MAFFIOLI**

**COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 26 OTTOBRE 2006**

---

Modifica dell’articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108,  
in materia di determinazione degli interessi usurari

---

ONOREVOLI SENATORI. - Il presente disegno di legge tende ad eliminare l'attuale assoluta discrezionalità che le banche, in quanto sistema, hanno nella determinazione degli interessi usurari.

Infatti, dal 1997 (entrata in vigore della rilevazione dei tassi soglia) al 2005, come ben dimostrato dalle tabelle seguenti, il rapporto tra i tassi soglia per operazioni di affidamento in c/c superiori a 5.000 euro è passato da 2,80 a 6,44. Ciò sta a significare che, appena entrata in vigore la legge antiusura, il sistema bancario riusciva ad essere competitivo con un ricarico «commerciale» potenziale massimo sul costo del denaro all'ingrosso (Euribor) pari a 2,80 volte; mentre nel 2005, tale ricarico potenziale massimo, prima di sfociare nell'usura, è stato spinto a 6,44 volte. Nel contempo il rapporto tra tassi sui prestiti a breve ed autoliquidanti ed il tasso sui depositi è passato da 2,02 volte del 1997 a 7,11 volte nel 2005. Ciò sta a significare che il sistema bancario dal 1997 al 2005 ha aumentato da 2 volte a 7 volte il ricarico commerciale sulla compravendita di denaro al dettaglio, mentre dal 1990 al 1996 tale ricarico non ha mai raggiunto 2 volte.

Tale esplosiva dinamica del margine di intermediazione del sistema bancario è stato favorito essenzialmente da due fattori:

1. la sostanziale facoltà riconosciuta dalla legge 7 marzo 1996, n. 108, alle banche di autodeterminarsi i tassi di soglia;
2. l'adozione dell'euro che ha compresso i tassi di interesse, compressione

solo in minima parte ribaltata sul sistema produttivo nazionale, mentre essa è stata sollecitamente e più che proporzionalmente riflessa sui depositanti.

La modifica del comma 4 della legge n. 108 del 1996 mira ad eliminare la diretta influenza del sistema bancario sulla determinazione dei tassi soglia e parametrare gli stessi a tassi di mercato dell'Eurozona, secondo i costi di approvvigionamento all'ingrosso da parte delle banche.

Tale parametrizzazione, entro ben determinati limiti generali - non oltre cinque volte detto costo di approvvigionamento all'ingrosso - dovrà essere fissata annualmente, per ciascuna categoria creditizia e per fascia di importo di credito concesso, dal Ministro dell'economia delle finanze con proprio decreto d'intesa con la Banca d'Italia.

Appare evidente che, in base alla politica annuale della parametrizzazione, detto Ministro influenzerà il costo massimo del credito oltre il quale si sfocierà nell'usura.

Basti considerare che l'abbattimento di circa due punti degli anacronistici tassi soglia sulla forma più comune di indebitamento (scoperto di conto corrente ed anticipi SBF) potrebbe determinare per le aziende e famiglie indebitate sino a circa 38 miliardi di euro di risparmi, senza alcun costo per la collettività, ma solo spingendo le banche ad essere più competitive e più efficienti, seppur con minori utili, ma nel contesto di una economia più sana.

**SISTEMA BANCARIO ITALIANO  
TASSI MEDI ANNUI**

Anni	Depositi	Prestiti a breve e autoliquidanti	Prime rate ABI	Euribor 3 mesi	Tassi soglia c/c > 5.000,00 € media annua	CMS Media media annua
1990	7,39%	14,09%	13,35%	12,57%	-	-
1991	7,38%	13,90%	12,84%	12,34%	-	-
1992	8,55%	15,76%	14,36%	14,16%	-	-
1993	7,79%	13,87%	11,40%	10,28%	-	-
1994	6,20%	11,22%	9,27%	8,56%	-	-
1995	6,45%	12,47%	11,03%	10,49%	-	-
1996	6,49%	12,06%	10,95%	8,89%	-	-
1997	4,83%	9,75%	9,21%	6,91%	19,33%	0,437%
1998	3,16%	7,88%	7,71%	5,03%	17,36%	0,413%
1999	1,61%	5,58%	5,86%	3,05%	13,85%	0,423%
2000	1,84%	6,26%	7,29%	4,50%	14,52%	0,458%
2001	1,96%	6,53%	7,75%	4,28%	15,36%	0,498%
2002	1,43%	5,78%	7,31%	3,36%	14,51%	0,550%
2003	1,06%	5,33%	7,21%	2,33%	14,18%	0,608%
2004	0,80%	5,96%	7,13%	2,14%	14,30%	0,695%
2005	0,82%	5,83%	7,13%	2,21%	14,21%	0,788%
-	-	-	-	-	14,30%	0,810%

Fonte: Relazione annuale governatore della Banca d'Italia.

**SISTEMA BANCARIO ITALIANO  
RAPPORTI DI N. VOLTE COSTO ACQUISTO E PREZZO VENDITA DEL DENARO**

Anni	Prestiti Deposito	Prime rate Deposito	Prestiti Euribor	Tassi soglia Euribor	Tassi soglia Deposito	CMS Prestiti
1990	1,91	1,81	1,12	-	-	-
1991	1,88	1,74	1,13	-	-	-
1992	1,84	1,68	1,11	-	-	-
1993	1,78	1,46	1,35	-	-	-
1994	1,81	1,50	1,31	-	-	-
1995	1,93	1,71	1,19	-	-	-
1996	1,86	1,69	1,36	-	-	-
1997	2,02	1,91	1,41	2,80	4,00	4,48%
1998	2,49	2,44	1,57	3,45	5,49	5,23%
1999	3,47	3,64	1,83	4,55	8,60	7,57%
2000	3,40	3,96	1,39	3,23	7,89	7,31%
2001	3,33	3,95	1,53	3,59	7,83	7,62%
2002	4,04	5,11	1,72	4,32	10,15	9,52%
2003	5,03	6,80	2,29	6,09	13,38	11,39%
2004	7,43	8,88	2,79	6,69	17,81	11,66%
2005	7,11	8,69	2,64	6,44	17,33	13,50%

CMS su prestiti sta a significare quante CMS vengono addebitate per ogni 100 euro di interessi.

**DISEGNO DI LEGGE**  

---

## Art. 1.

1. Il comma 4 dell'articolo 2 della legge 7 marzo 1996, n. 108, è sostituito dal seguente:

«4. Il limite previsto dal terzo comma dell'articolo 644 del codice penale, oltre il quale gli interessi sono sempre usurari, è stabilito nel valore più basso, in essere il giorno non festivo immediatamente precedente quello di emanazione del decreto ministeriale di cui al comma 2, tra il tasso Euribor a 1 mese lettera, divisore 365, ed il tasso ufficiale di riferimento fissato dalla Banca centrale europea, moltiplicato, ciascun tasso, per un coefficiente non inferiore a 1 (uno) e non superiore a 5 (cinque) stabilito annualmente con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Banca d'Italia, in funzione della classificazione delle operazioni di cui al comma 2 e pubblicato senza ritardo nella *Gazzetta Ufficiale*».